

## A.U.Ba.M. ed i bambini di Chernobyl: Accogliere per fare del bene



**A.U.Ba.M. promuove un incontro a Villa Calcaterra per spiegare alla cittadinanza le sue iniziative in favore dei bambini di Chernobyl che, a trent'anni dal peggior disastro nucleare del XX secolo, ancora risentono degli effetti delle radiazioni. Un aiuto concreto che può essere dato semplicemente spendendo in maniera diversa il proprio tempo ed ospitando temporaneamente uno di questi bambini.**

Busto Arsizio –La città ucraina di Chernobyl, ed il terrificante disastro nucleare lì avvenuto nel 1986, sono recentemente tornati nell'immaginario comune grazie alla serie della HBO andata recentemente in onda su Sky Atlantic nella quale molto tempo è dedicato alle comuni persone che hanno vissuto sulla loro pelle gli avvenimenti di quei freddi giorni di novembre: medici, scienziati, comuni cittadini. **Queste persone non hanno, a differenza nostra, il lusso di potersi periodicamente scordare quanto avvenuto ormai trent'anni fa nel reattore numero 4** perché gli effetti delle radiazioni non mancano di farsi sentire ancora oggi sul terreno, sulle falde acquifere e sulle stesse persone, sia che fossero già vive negli anni '80 che su quelle nate successivamente. Eppure, **questa distanza dall'epicentro del disastro che ci rende talvolta inerti alla memoria, può essere di grande beneficio per coloro che in quelle zone ancora ci abitano.**

## A.U.Ba.M. e l'accoglienza



**A.U.Ba.M. ONLUS** (Associazione Umanitaria pro Bambini nel Mondo) è attiva dal 1998 per permettere ai bambini di Chernobyl di passare un periodo di tranquillità lontani dal clima che ancora risente parzialmente delle radiazioni e circondati da persone di buon cuore, disposte a sottrarre tempo alla loro vita quotidiana per donarlo a questi ragazzi **la cui visita è fortemente utile anche da un punto di vista medico, visto che nel mese di residenza in Italia riescono a perdere dal 30% al 70% del Cesio 137 assorbito in un anno.** A.U.Ba.M. è composta da tutti quegli individui che sono disposti ad ospitare per cinque settimane ragazzi di età compresa fra i 7 ed i 17 anni provenienti dalla città ucraina all'intero della loro casa, ricevendo in cambio tutto l'affetto di cui i giovani ospiti sono capaci. Un impegno che l'associazione si rende conto essere non indifferente.

## L'incontro



Proprio per incentivare alla partecipazione A.U.Ba.M. invita tutta la cittadinanza a partecipare all'incontro che si terrà **sabato 28 novembre alle 21:00 presso Villa Calcaterra** durante il quale il professor **Lorenzo Bianchi**, primario di fisica nucleare all'Ospedale di Busto, terrà una conferenza sull'attuale situazione di Chernobyl, e dove le **famiglie che hanno ospitato i 52 ragazzi accolti quest'anno condivideranno con tutti i presenti la loro esperienza.**

*“52 non è un brutto numero, ma la nostra associazione vuole espandersi e spero proprio che ci riuscirà, perché in fondo non chiediamo che un po' di tempo a delle persone per bene. La nostra porta è sempre aperta e sarebbe bello vedere molte famiglie disposte ad approfittarne”* Ha detto il presidente dell'associazione **Antonio Tosi**, tenendo a sottolineare come spera che la partecipazione delle famiglie italiane tenderà ad incrementare grazie a questo e ad altri incontri. Per quanto riguarda l'associazione, oltre ad investire molto in comunicazione, quest'anno sono anche riusciti ad **abbattere la quota di partecipazione per i bambini ucraini da 300 a 250€**, grazie anche all'aiuto, sempre presente, del comune.

## Palazzo Gilardoni ed A.U.Ba.M.



Gli sforzi dell'associazione sono riconosciuti ed apprezzati dal comune, che non manca di far sentire la sua vicinanza, attraverso il riconoscimento del lavoro svolto, che l'assessore all'inclusione sociale **Oswaldo Ottolini** ha definito come *“Un'iniziativa molto bella che favorisce dei bambini che vivono in condizioni non semplici e che noi siamo orgogliosi di poter sostenere”*, ed attraverso iniziative concrete, come la **settimana di vacanza nella colonia Sorriso dei Bambini ad Alassio**, programmata per i giovani ospiti dell'anno prossimo.

*“Molti bambini arrivano gridando ma praticamente tutti se ne vanno piangendo, per la tristezza di doversi separare dalla brava gente di Busto che li ha ospitati e che ah donato loro tanta felicità. È un'organizzazione che merita davvero di essere sostenuta, sempre.”* ha detto a riguardo il sindaco **Emanuele Antonelli**.

Appuntamento quindi per il prossimo 28 novembre presso Villa Calcaterra dove A.U.Ba.M. esporrà il proprio passato e si aprirà a tutte le domande degli interessati, nella speranza di riuscire a coinvolgere sempre più famiglie locali, per poter aiutare sempre più ragazzi.

Filippo Mairani.